



EDUCAZIONE AL SERVIZIO

1° INCONTRO preparato dalla Pastorale Vocazionale di Faenza-Modigliana : Perché fare servizio

PROGRAMMAZIONE DELL'INCONTRO

- 1) Gioco sull'organizzazione della mia giornata tipo.
- 2) Riflessione su: Quanto tempo ho dedicato a me stesso e quanto agli altri?
- 3) Perché faccio cose per gli altri? (tra le altre cose crediamo possano uscire i due concetti di Amore-Affetto e di Utilità-Giustizia).
- 4) Lettura testo estratto da "Una lezione alla scuola di Barbiana" di Don Milani:

DON LORENZO

Ho sentito dire dall'Adele che voi vorreste in settimana ballonzolare a scuola. Un fatto simile mi ha talmente incuriosito che ho voluto seriamente discuterne insieme a voi, perché o nel ballo c'è qualcosa di abbastanza utile alle bambine da poterlo fare nei luoghi sacri o è inutile, allora a scuola non si può fare.

La scuola è quel luogo dove si insegnano cose utili, quelle cose che il mondo non insegna, senno non va bene.

Sicché anche se il ballo è soltanto una cosa inutile, farlo a scuola è una cosa assolutamente indecente. Se il preside vi permette queste cose forse vede nel ballo qualcosa di utile, perché una delle tre: o è utile, o è inutile, o è dannoso.

Se è inutile è immorale, se è dannoso è immorale e se è utile tocca a qualcuno dimostrarcelo. Io son disposto ad ascoltare una documentazione seria e a cambiare idea da qui a un' ora, ma spero piuttosto che la cambierete voi! Io non sono in partenza deciso ad arrivare in tondo con la mia idea, a me interessa sapere qualcosa. Io sono un povero prete di montagna, queste cose non le so.

Imparare fa sempre bene.

UNA RAGAZZINA

Ma se nel fare una cosa inutile non si fa male a nessuno, questo non è mica immorale?

DON LORENZO

Senti cara, la vita è un bel dono di Dio? «Sì» La vita è fatta di tante ore, di tanto tempo? «Sì»

Se la vita è un bel dono di Dio non va buttata via e buttarla via è peccato. Se un'azione è inutile, è buttar via un bel dono di Dio. È un peccato gravissimo, io lo chiamo bestemmia del tempo. E mi pare una cosa orribile perché il tempo è poco, quando è passato non torna.

A me manca sempre e non so come a voi vi avanzi per buttarlo via. E vedo che anche ai miei ragazzi manca sempre. Noi facciamo scuola dalla mattina alla sera, lo sapete, compreso la domenica e l'estate e a ognuno di loro manca il tempo per leggere un libro; eppure avrebbero bisogno di leggere. Sicché non raccontiamo storie: alle persone normali il tempo manca, a quelle anormali invece avanza.

Se vi avanza il tempo siete anormali cari! Perché le persone normali che conosco io, sono alla disperata ricerca di un po' di tempo. Prendono un caffè la sera per stare svegli un' ora di più, si disperano perché non riescono a fare tutto quello che vorrebbero fare: leggere tutto quello che vorrebbero leggere, fare tutto il bene che vorrebbero fare, vedere certi importanti film che sarebbe il caso di vedere, compiere i doveri di tutti i giorni, campare la famiglia se uno ha da camparla, fare tutti gli studi di scuola se uno va a scuola. Insomma tutte le persone normali sono alla disperata ricerca di un po' di tempo di avanzo.



5) Quale azione che ho fatto oggi è utile? Quale inutile? (Si giungerà a dire che tutto ciò che faccio per gli altri è utile, mentre ciò che faccio per me può essere utile o inutile - Quando abbiamo fatto qualcosa per gli altri abbiamo fatto Servizio.)

a- E' utile perché risponde a delle necessità , si vede un bisogno e gli si risponde.

b- Perché lo devo fare io?

- Perché posso (ho il talento)
- Perché è utile-giusto
- Perché mi fido di Gesù e di chi me ne ha trasmesso l'insegnamento
- Per responsabilità – incontro un bisogno e do una risposta
- Per Amore.

6) Io alla fine devo amare e se amo, servo.

Brano evangelico sull'amore:

“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. “

(Gv 15, 12-15)

7) Riflettiamo su:

- Faccio già dei servizi intrinseci nel mio essere figlio, fratello, amico, studente che non devo abbandonare.
- Devo scegliere servizi se posso e non mi fanno trascurare cose più importanti (il prossimo è il più vicino).
- Non mi devo nascondere dietro azioni inutili per giustificare il mio immobilismo (criterio della maggior utilità).